

DOMENICA LA PRIMA MESSA

# VIVA DON LUCA, IL NOVELLO PRETE

(rem) Una comunità in festa per la prima Messa di don Luca Zanta. «Sono stati tanti giorni su questa piazza, ma quella di oggi è un'occasione speciale che attendeva da sette anni». Con questa frase il giovane macheriese ha voluto accogliere tutta la cittadinanza davanti a quella chiesa e a quell'oratorio che ha fatto crescere e maturare in lui quella fede per diventare sacerdote per sempre. Domenica scorsa i bambini di catechismo hanno accolto il giovane sacerdote dalla sua abitazione di via Bellini per poi proseguire in un lungo corteo con a capo i ragazzi dell'oratorio, i famigliari, le autorità civili e il Corpo musicale «Giuseppe Verdi» sino all'ingresso della chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protaso accompagnato dai sacerdoti che ha conosciuto nel suo cammino. Contentezza e lacrime nella prima panca, dove sedevano il papà Mario, la mamma Ivana e il fratello Gabriele con la moglie Chiara e il piccolo Giacomo. «Mi stringo con tanto affetto attorno a te don Luca e alla tua festa - ha sottolineato il parroco don Vittorio Comi, durante l'omelia - Mi è piaciuta una tua foto pubblicata su «Comunità nuova» di te con quei capelli lunghi sulla moto per dire che il Signore ha scelto un ragazzo come tanti altri. Ora chi prende il posto del nostro don Luca?». Un'intensa cerimonia, «un grazie di cuore al Signore per il dono di una vita magnifica, così ricca e gustosa - ha preso parola il novello prete - Ai miei genitori, a tutta la comunità macheriese e a don Vittorio per tutte le parole che mi ha rivolto e per il sostegno negli anni in seminario», prosegue «sono stato quasi più tempo in oratorio che a casa ed è proprio in quell'ambiente che ho imparato a vivere con gioia. Penso di essere un uomo fortunato perché ho tanti amici». Un contenitore di latte ha fatto il suo ingresso sull'altare con, all'interno i pensieri di affetto da parte di tutti i bambini. Don Luca ha distribuito sorrisi, saluti e abbracci a tutte le persone che

lo attendevano all'uscita della chiesa. L'attenzione si è poi spostata con l'aperitivo per tutti in oratorio e il lancio dei palloncini. «Non ci aspettavamo questa calorosa accoglienza - ci hanno detto i genitori del «don» - Ci siamo commossi. Una scelta di vita inaspettata, quando ci ha comunicato ben sette anni fa la sua intenzione di diventare prete, siamo rimasti un po' stupiti. Ora siamo contenti perché sappiamo che Luca è felice ed è la sua strada». «Il regalo più bello che ci ha fatto è il suo «Eccom» come la frase impressa nell'immaginetta che ha distribuito - ha ricordato il fratello Gabriele con la moglie Chiara - Luca è così come lo vedi, una persona sempre solare e stupenda». Un pranzo con tutti gli amici e parenti sotto la struttura tensostatica in oratorio per poi proseguire la giornata di festa e concludere con la processione eucaristica per le vie del paese.

Emanuela Resnati



## DON LUCA

Alcuni momenti della festa per la prima Messa di Don Luca nella sua parrocchia nativa. Dopo la celebrazione, a cui tutta la popolazione ha partecipato commossa, è seguito un pranzo con momenti celebrativi e di svago. Qui don Luca è ritratto con la sua famiglia, con i ragazzi che hanno servito al pranzo, con il corpo musicale Verdi, il sindaco e il parroco don Vittorio Comi